



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

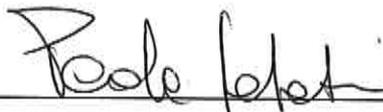
DECRETO

N. 61

DATA 15/11/2016

OGGETTO: Programma Operativo Straordinario 2015 - 2018. Adempimento 14 "Azioni di governo clinico e riduzione del rischio clinico" - Intervento 14.1 "Azioni di governo clinico e riduzione del rischio clinico"- Azione 14.1.1 "Piano Regionale di Risk Management". Provvedimenti.

Il Direttore del Servizio  
Programmazione della rete ospedaliera  
pubblica e privata

  
\_\_\_\_\_

Il Direttore Generale per la Salute

  
\_\_\_\_\_

VISTO: Il Sub Commissario ad Acta

  
\_\_\_\_\_



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**

---

**per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015**

**DECRETO**

N. 61

DATA 15/11/2016

**OGGETTO: Programma Operativo Straordinario 2015 - 2018. Adempimento 14 "Azioni di governo clinico e riduzione del rischio clinico" - Intervento 14.1 "Azioni di governo clinico e riduzione del rischio clinico"- Azione 14.1.1 "Piano Regionale di Risk Management". Provvedimenti.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**

**PREMESSO** che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente *pro tempore* della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione dell'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135) e di procedere alla loro attuazione;

**VISTA** la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

**RICHIAMATO** l'Accordo Stato - Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016);

**VISTO** il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

**DATO ATTO** del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

**ATTESO** che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 3 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

**ATTESO** che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018", - **Adempimento 14** "Sicurezza e Rischio clinico"- Intervento 14.1 "Azioni di governo clinico e riduzione del rischio clinico"- Azione 14.1.1 "Piano Regionale di Risk Management";

**VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i., concernente "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

**VISTO** il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

**VISTA** l'Intesa della Conferenza Permanente Rapporti Stato Regioni del 20 marzo 2008 che ha previsto che le Regioni e le Province Autonome si impegnino a "*promuovere presso le aziende sanitarie pubbliche e le strutture private accreditate, l'attivazione di una funzione aziendale permanente dedicata alla gestione del rischio clinico ed alla sicurezza dei pazienti e delle cure incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza (...)*", a "*promuovere iniziative finalizzate ad assicurare che la responsabilità civile per danni a persone causati dal personale sanitario venga posta a carico della struttura stessa (...)* e l'adozione di misure organizzative atte a garantire la definizione stragiudiziale delle vertenze aventi ad oggetto danni da prestazioni sanitarie" e che "*i singoli eventi avversi e i dati elaborati saranno trasmessi al SIMES attraverso uno specifico flusso*";

**VISTO** il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, concernente "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" che ha previsto nell'ambito degli standard generici di qualità per presidi ospedalieri di base e di I livello (utenza <300.000), l'adozione di modelli organizzativi di *Clinical Governance* con programmi di formazione specifica per l'attuazione del cambiamento complessivo del sistema sanitario e l'erogazione di un servizio sanitario di qualità;

**PRESO ATTO** che la programmazione regionale, con riferimento alle azioni di governo del rischio clinico prevede che il Programma regionale per la gestione del rischio clinico nel corso del periodo 2015/2018 intende perseguire e realizzare prioritariamente, tra le altre, le seguenti attività:

- Consolidare la funzione di governo del rischio clinico e le relazioni con le strutture sanitarie e con la rete dei responsabili per le attività di ricerca e sviluppo, informazione, formazione e promozione della cultura della sicurezza;
- Progettare un sistema regionale di gestione del rischio e coordinare i sistemi di gestione aziendale rischio clinico, secondo un modello a rete con messa a punto dei relativi strumenti operativi ed omogenee linee di indirizzo;

**CONSIDERATO**, altresì, che la Regione Molise ha configurato la gestione del rischio clinico come processo sistematico che coinvolge le strutture ed i professionisti del SSR quali attori istituzionali, con lo scopo di dare concretezza all'impegno delle istituzioni in tema di qualità delle prestazioni e sicurezza delle cure;

**RICHIAMATE** le proprie precedenti determinazioni, n. 98 del 12/06/2015 e n. 264 del 20 novembre 2015 con le quali è stato costituito e aggiornato nella sua composizione, il Comitato Tecnico di Coordinamento regionale rischio clinico, "*al fine di assicurare a livello regionale, una adeguata azione di impulso e coordinamento nella delicata materia del rischio clinico*", attribuendo allo stesso, tra gli altri, la predisposizione e stesura del piano regionale di *risk management*: gestione del rischio clinico e delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA);

**ATTESO** che la gestione del rischio è un processo sistematico, comprendente sia la dimensione clinica che quella gestionale, che impiega un insieme di metodi, strumenti e azioni che consentono di identificare, analizzare, valutare, trattare e monitorare i rischi al fine di migliorare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

**CONSIDERATO** che il citato Comitato Tecnico di Coordinamento regionale rischio clinico ha proceduto alla elaborazione del "*Piano Regionale per la gestione del Rischio Clinico 2016- 2018*", che è stato approvato nella sua versione definitiva dallo stesso Comitato nella riunione 14.11.2016

**CONSIDERATO**, altresì, che il citato "*Piano Regionale per la gestione del rischio clinico 2016-2018*" comprende l'insieme delle azioni che vengono intraprese da una organizzazione per la prevenzione e la protezione dall'errore, riconducibili a quattro fasi:

1. identificazione ed analisi del profilo del rischio;
2. attivazione di un sistema di monitoraggio;

3. impostazione e applicazione di misure di prevenzione;
4. verifica delle azioni di miglioramento.

**RITENUTO** necessario approvare "*Piano Regionale per la gestione del Rischio Clinico 2016- 2018*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

#### **DECRETA**

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. ~~approvare "*Piano Regionale per la gestione del Rischio Clinico 2016- 2018*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);~~
2. di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.Re.M., e alle altre strutture private accreditate;;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.M. e sul sito internet della Regione Molise.

Il presente decreto, composto da n. 4 pagine e n. 1 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

**IL COMMISSARIO ad ACTA**  
*Paolo di Laura Frattura*

